

*Il viaggio è lungo.  
Molto più lungo di quanto non sia  
stato per i pastori  
ai quali bastò abbassarsi sulle orecchie  
avvampate dalla brace il copricapo di lana,  
allacciarsi alle gambe i velli di pecora,  
impugnare il vincastro, e scendere giù per le  
gole di Giudea, lungo i sentieri odorosi di  
sterco e profumati di menta.  
Per noi ci vuole molto di più che  
mezz'ora di strada.  
Dobbiamo valicare il pendio di una civiltà che,  
pur qualificandosi cristiana, stenta a trovare  
l'antico tratturo che la congiunge  
alla sua ricchissima sorgente:  
la capanna povera di Gesù.  
Dobbiamo abbandonare i recinti di cento  
sicurezze, i calcoli smalizati della  
nostra sufficienza,  
le lusinghe di raffinatissimi patrimoni  
culturali, la superbia delle nostre  
conquiste.*

(don Tonino Bello)



## Parrocchia S. Maria degli Angeli TERMOLI

### Primo incontro



*"Oggi è nato per  
voi il Salvatore."*

# Avvento 2009



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo...AMEN

### Introduzione alla Parola

I pastori stanno vegliando il gregge nella notte, quando un messaggero celeste, in uno sfolgorio di luce, annuncia loro «che è nato nella città di Davide un Salvatore». Essi, a tale annuncio, incuranti di lasciare incustodito il gregge, «senza indugio» s'incamminano verso Betlemme per «vedere questo avvenimento che il Signore ha fatto loro conoscere». La vicenda dei pastori è il paradigma del nostro cammino di fede; perciò anche noi vogliamo andare in fretta a Betlemme per vedere il Bambino, che giace in una mangiatoia e lodarlo con la testimonianza della vita.

### Ascoltiamo la Parola (Lc. 2, 8-20)



C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

### Riflettiamo



I pastori suggeriscono che per incontrare Gesù è necessario alzare lo sguardo da se stessi, scrutare le parole e i segni che il Signore pone lungo il cammino.

- Tu che ti senti un povero pastore, che hai solo da custodire il tuo piccolo gregge (famiglia, lavoro, responsabilità, amici, ...) di quale grande segno hai bisogno per cercare Gesù?

- Le parole e i fatti ci trovano pronti a "conservare" e a "meditare" nel cuore, come ha fatto la vergine Maria?

- Siamo preparati a dare ragione della nostra fede?

### Preghiamo

#### **Rit. Illuminaci, Signore.**

- *quando siamo stanchi e delusi;*
- *quando siamo scoraggiati;*
- *quando perdiamo la fiducia in Te;*
- *quando il nostro cuore si indurisce;*
- *quando non vediamo le necessità dei fratelli;*
- *quando siamo di cattivo esempio e di scandalo;*
- *quando pensiamo solo al nostro piccolo gregge.*

*Intenzioni spontanee...*



Ed ora, sentendoci tutti fratelli di Gesù, figli di Dio Padre, nello Spirito Santo recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

**PADRE NOSTRO...**

